

ALASSIO TROPPE MAREGGIATE HANNO IMPOVERITO L'ARENILE. CORSA AI RIPARI: «REGIONE E PROVINCIA NON FANNO NULLA»

“Un'estate senza spiaggia”

L'assessore Invernizzi chiederà al demanio degli sgravi sui canoni

BARBARA TESTA
ALASSIO

Niente spiaggia ad Alassio e ogni giorno che passa si teme sempre di più per la stagione balneare. Ieri l'ennesima mareggiata ha «rosicchiato» ancora sabbia.

«Chiederemo all'agenzia del demanio la possibilità di valutare uno sgravio dal pagamento dei canoni. La situazione è critica», dice l'assessore Rocco Invernizzi. L'intervento di sorbonatura è stato interrotto diverse volte per problemi di maltempo, e per le mareggiate.

«Sembra che solo il Comune si interessi di quanto sta accadendo. E' stato solo chiesto lo stato di calamità, ma la Provincia e la Regione non stanno facendo nulla, mentre sappiamo che non si potranno ospitare i turisti ad Alassio come abbiamo fatto lo scorso anno», spiega ancora Invernizzi.

Il tratto di arenile dal torrione a passeggiata Ciccione è quello maggiormente danneggiato dalla mancanza di spiaggia. Qui gli stabilimenti fanno



Le mareggiate hanno ridotto l'arenile di Alassio

la guerra con i centimetri.

«Stiamo chiedendo informazioni sulla situazione delle correnti, per cercare di trovare una soluzione. Non è escluso che ci potremmo rivolgere a studi professionali stranieri, ad esempio dei paesi nordici, dove in fatto di ripascimenti e sorbonature sanno il fatto loro», spiega ancora Invernizzi.

L'intervento per portare la

spiaggia sull'arenile era cominciato mesi fa, quando si sperava ancora in un ritorno della sabbia. Le avverse condizioni climatiche della primavera avevano fatto correre ai ripari comune e gestori degli stabilimenti balneari, ognuno ha partecipato alla spesa per il pagamento dell'intervento, che però, con le mareggiate che si susseguono, non sta dando i risultati sperati.

POLEMICA

Nappi al posto di Iebole in consiglio l'opposizione contesta la procedura

C'è Leonardo Nappi al posto di Angelo Iebole, da mercoledì sera, in consiglio comunale. Una surroga arrivata non senza polemiche da parte dell'opposizione. I consiglieri di «Alassio più tua» hanno letto un comunicato stampa, nel corso del consiglio, prima di abbandonare la seduta in segno di disapprovazione per l'operato della maggioranza. Viene contestato l'iter con cui si è proceduto alla surroga del consigliere Angelo Iebole. Tutto era cominciato perché quest'ultimo aveva presentato domanda per la gestione della spiaggia del Grand Hotel che, come da accordi, spetterebbe alla società che curerà l'albergo. Alla risposta negativa, arrivata dagli uffici co-

munali, Iebole aveva fatto seguire un ricorso al Tar. Ne era scattata un'accusa di incompatibilità per Iebole che aveva presentato ricorso contro l'amministrazione della quale anche lui, come consigliere, faceva parte. Il polverone sollevato ha portato al decadimento dello stesso dalla sua carica, e l'arrivo di Nappi. Ora Iebole ha 60 giorni per presentare ricorso. Intanto, ieri mattina, il sindaco Marco Melgrati, è andato in Provincia per parlare della questione del vincolo idrogeologico in merito alla vicenda dei parcheggi sotterranei a piazza Partigiani, ovvero del rio tombinato, che passa vicino ai box auto già oggetto di un'inchiesta della magistratura. [B.T.]

ALBENGA DOPO IL ROGO

Zahiri a Tabbò “Cerco casa il Comune sia mio garante”



Abdelaziz Zahiri

Abdelaziz Zahiri ha incontrato ieri mattina il sindaco Antonello Tabbò. Il trentenne marocchino, rimasto gravemente intossicato nell'attentato incendiario del 25 aprile in vico Scottò, ha chiesto un aiuto al Comune per ottenere un nuovo contratto di locazione. «Adesso dormo in casa di amici, ma ho trovato un alloggio da affittare. Non chiedo soldi, ma solo che il Comune si faccia garante della mia regolarità sul territorio italiano davanti ai proprietari dell'appartamento, perché il fuoco ha distrutto tutti i miei documenti, tra cui il permesso di soggiorno», ha detto l'extracomunitario agli amministratori comunali. Il nordafricano si è ripreso dal rogo appiccato da un gruppo di giovani italiani e ha ricominciato a lavorare in campagna come bracciante agricolo, ma deve ancora assumere farmaci per arginare problemi di respirazione ed emicranie provocati dall'incendio.

La vecchia dimora di Zahiri resta ancora sotto sequestro per ordine dell'autorità giudiziaria. Nei giorni scorsi, i proprietari dei locali al piano terra si sono rivolti all'avvocato Fabio Cardone per rientrare nell'abitazione. «Adotterò ogni procedura per ottenere il dissequestro», afferma il legale albenghese. «Abbiamo apprezzato l'intervento delle forze dell'ordine, ma adesso vorremmo tornare in possesso della nostra proprietà. Una volta accertati i fatti e le responsabilità dell'accaduto, chiederemo i danni ai colpevoli», annuncia il penalista. [A.F.]

In breve

Albenga Don Andrea Gallo oggi al San Carlo

Don Andrea Gallo sarà ospite questo pomeriggio dell'auditorium San Carlo di via Roma per la presentazione del libro “Ostinatamente” del fondatore della comunità di San Benedetto al Porto affiancherà l'autore a partire dalle 16 e, dopo la conferenza, si sposterà alla libreria Le Torri per un incontro coi lettori. [A.F.]

Allassio Aperte le iscrizioni al campo solare

Si apriranno mercoledì per chiudersi il 20 giugno, le iscrizioni a Campo sole ed Estate ragazzi. Quest'anno il servizio si chiamerà «La rosa dei venti» e inizierà dal primo luglio per concludersi il 31 agosto. Le iscrizioni si potranno fare direttamente presso l'ufficio

politiche educative e scolastiche del Comune. [B.T.]

Albenga Stasera al Sacro Cuore si parla di affido

Appuntamento oggi alle 20,45 al Sacro Cuore, per una serata sul tema dell'affido familiare. L'iniziativa è promossa dal Comune, dal distretto socio-sanitario ed è organizzata dall'associazione Sjamò, dalla Caritas diocesana con la partecipazione dell'associazione «Il volo della Gabbianella». [B.T.]

Albenga Ultimata la piazza dedicata a Pertini

Il Comune ha completato la realizzazione di piazza Sandro Pertini a Vadino, nel nuovo isolato residenziale tra via Einaudi e via Quintino Sella. L'inaugurazione dell'area pedonale, con parcheggi e aiuole, avverrà entro fine giugno. [A.F.]

ALBENGA STANDO AI PRIMI RISCONTRI SAREBBE ESCLUSO IL CORTO CIRCUITO

Incendio nel negozio “La culla” restano valide tutte le ipotesi

ALBENGA

Restano aperte tutte le ipotesi per l'incendio di martedì notte nel deposito del negozio «La culla» in via Genova. I carabinieri attendono dai vigili del fuoco il rapporto sull'episodio, dopo i due sopralluoghi dei pompieri nel magazzino alla ricerca di eventuali inneschi. La conformazione del ripostiglio induce le forze dell'ordine a escludere la pista di un rogo accidentale. Appare remota soprattutto la possibilità di un corto circuito, perché l'unica presa elettrica era in buono stato di conservazione.

Il locale distrutto dalle fiamme era chiuso a chiave e il fuoco si è propagato dall'in-



Indagini sul rogo a «La culla»

terno, riducendo in cenere ombrelloni, sdraio e oggetti per bambini dal valore di alcune migliaia di euro. Al danno economico immediato, si aggiunge anche l'impossibilità di mettere sul mercato i prodotti esti-

vi, appena acquistati, nel periodo di maggiore richiesta.

Negli ultimi due giorni, l'attività commerciale è rimasta regolarmente aperta e i negozianti hanno ribadito ai clienti di essere totalmente all'oscuro delle ragioni per cui qualcuno potrebbe avere appiccato il fuoco.

In attesa di capire l'origine dell'incendio, gli accertamenti si dirigono verso gli eventuali motivi per un possibile attentato. Il rogo potrebbe anche essere il frutto di una bravata compiuta da qualche giovane, forse lo stesso entrato in azione due settimane fa per distruggere due automobili di grossa cilindrata parcheggiate in piazza Petrarca e davanti al liceo classico. [A.F.]

ALBENGA/1 ACCORPAMENTO A IMPERIA

Spaccatura dei politici sul futuro del tribunale

Sostegno a metà dal mondo politico savonese nei confronti del tribunale ingauno, in sofferenza per la carenza di organico e a rischio di accorpamento con la sede di Imperia. Tre candidati alla presidenza della Provincia hanno disertato ieri pomeriggio l'incontro convocato a Savona dall'ordine degli avvocati per chiedere l'appoggio degli aspiranti presidenti alle istanze dell'ex procura di via Bologna.

Due candidati hanno testimoniato il loro consenso alla mobilitazione del foro savonese, seppur impossibilitati a intervenire. Altri tre concorrenti hanno partecipato alla ri-

nione, firmando il documento preparato dai legali.

I sottoscrittori della dichiarazione pro-tribunale sono Renzo Briano (Per il bene comune), Giancarlo Garassino (Unione di centro) e Furio Mocco (Rifondazione comunista). Impegnati in incontri elettorali fissati in precedenza, Michele Boffa (Partito democratico) e Sergio Cappelli (Altra Provincia) hanno manifestato adesione alla protesta inviando rispettivamente una lettera di adesione ed un sostituto per firmare l'appello. Pietro Pirritano (La Destra), Piergiorgio Vasconi (Verdi) ed Angelo Vaccarezza (Popolo della libertà) erano invece assenti. [A.F.]

ALBENGA/2 SINDACATI SODDISFATTI

Testa, garanzie di Burlando sul trasloco della fabbrica

La visita del presidente della giunta regionale Claudio Burlando (accompagnato dagli assessori Carlo Ruggeri e Renzo Guccinelli) ha riacceso la speranza che il trasferimento dell'industria Testa possa avvenire all'interno del territorio comunale.

In un incontro a cui hanno assistito gli amministratori comunali e i sindacati (svoltosi ieri alle 15,30 nella fabbrica di Leca), Burlando ha dato garanzie perché si possa con finanziamenti regionali superare il maggior onere di un milione e mezzo di euro per la ricostruzione della Testa in un terreno sul lago di Bastia (al confine

con Villanova d'Albenga).

Ha detto Giorgio Cepollini della Cisl chimici: «Credo di interpretare il pensiero anche degli altri sindacati nel dare un giudizio sostanzialmente positivo a come Burlando ha impostato la soluzione del problema. Ora si tratta di stringere i tempi».

Per il progetto del porto di Albenga, in un confronto con i bagni marini, il Circolo nautico e la Lega navale, Burlando ha preso atto della bozza di Valutazione ambientale strategica (Vas) relativa al «waterfront» su cui lavorano i tecnici regionali, promettendo che la pratica sarà esaminata «nelle prossime settimane». [R.S.R.]

ALBENGA/3 ALLARME DAL LICEO BRUNO

“Il nuovo polo scolastico è stato dimenticato?”

Il «silenzio di tutte le forze politiche» nei confronti della costruzione del Polo scolastico nell'ex caserma Turinetto preoccupa il consiglio di istituto del Giordano Bruno che in un comunicato afferma: «Sollecitiamo tutti i candidati alla Provincia perché ci facciano conoscere la loro volontà politica in merito al “campus formativo”, ci rassicurino circa la certezza delle risorse finanziarie nonché dell'inizio e fine lavori e soprattutto ci dicano quale futuro educativo e formativo intendano assicurare e garantire alle prossime generazioni». Il consiglio ha anche evidenziato la situazione

precaria («non più sostenibile») in cui versa la scuola liceale, i cui quasi mille studenti sono oggi distribuiti in quattro edifici, determinando così una situazione di «mancanza di spazi vitali».

«Non vogliamo e non possiamo rassegnarci né abituarci a questa cronica emergenza», dicono gli insegnanti che concludono il loro intervento con questa richiesta rivolta ai candidati alla presidenza della Provincia: «Non mortificate i nostri sforzi, non deludete le attese dei nostri giovani, dimostrate la vostra saggezza non facendo perdere ad Albenga un'altra buona occasione». [R.S.R.]